
La nuova avventura dello chef Natale Giunta

Autore: Patrizia Carollo

Fonte: Città Nuova

C'è una nuova tappa per lo “street food” (cibo da strada). Dietro ai banconi, un cuocod'eccezione noto volto tv e per i suoi forti no alla mafia

Ha aperto alla vigilia della prima festa di Natale (il 7 dicembre), in via Roma (angolo con Corso Vittorio Emanuele), 197, a Palermo, “**Passami u' coppu**”. Un bar-friggitoria d'arte, voluto dall'imprenditore, noto volto televisivo e *testimonial* della tradizione gastronomica siciliana in Italia e nel mondo, **Natale Giunta**. Un nome uscito alla ribalta della cronaca anche per i suoi tempestivi “no” alle intimidazioni mafiose, sopraggiunte quando la sua eco ha cominciato a farsi strada. Giunta non si ferma. “**A noi piace farlo a vista**” è il motto della sua nuova proposta culinaria. Dietro ai banconi, e in bellavista, sta peraltro anche lui. Che non smette di stupire per audacia ed umiltà. Tant'è che lavora con gli altri: in pochi attimi prepara, consiglia e invita tutti i collaboratori ad essere veloci. Gli avventori sono infatti tanti, paiono affamati. E le pietanze (arancine, panelle, crocché, la rascatura, la pizza frita, i cannoli...) che possono dar vita a 50 “coppi” diversi (dal salato, al pesce, al dolce) sono tutte da preparare – secondo ricette, antiche e nuove – al momento, davanti al pubblico. Quindi, niente cose preparate la mattina. Il cibo scelto giunge infatti, in un rotolo di carta, ben caldo, o appena fritto o sfornato. Il progetto di “**Passami u' coppu**” arriverà nei primi mesi del 2018 anche fuori dall'Isola, con riconoscibilità e identità dei prodotti. Quindi, occhio a Milano e Roma. Resta però importante che Giunta abbia voluto cominciare questa nuova avventura a Palermo, coi suoi mille problemi, i silenzi gravi delle aziende che chiudono all'improvviso, e tutta un'umanità di persone perbene che apprezzano la buona cucina «fatta anche di cibi poveri ma arricchiti con fantasia e varietà» insieme allo spirito goliardico di questo chef che arriverà coi suoi *store* – e glielo auguriamo – sicuramente anche all'estero.